

## Articoli Selezionati

ASSEMBLEA LEGISLATIVA	Corriere di Bologna	2 Agosto, il sindaco chiama Amato - 2 Agosto, ci saranno anche le toghe	Rotondi Gianluca	1
ASSEMBLEA LEGISLATIVA	Corriere di Bologna	Franco e gli altri 84 oratori Le vite narrate delle vittime - Coro della Memoria: ottantacinque vite, ottantacinque storie	Balbi Claudia	3
ASSEMBLEA LEGISLATIVA	Corriere di Bologna	Il ferroviere che bloccò i treni. E ritrovò suo figlio	C.B.	5
ASSEMBLEA LEGISLATIVA	Repubblica Bologna	Due agosto, appello al procuratore "Venga in piazza" - Appello al procuratore di Comune e Regione "Il 2 agosto sia con noi"	il.ve	6
ASSEMBLEA LEGISLATIVA	Repubblica Bologna	Intervista a Mirco Dondi - "Quel palco divide ma la memoria vive se lo sforzo è collettivo"	Venturi Ilaria	8
ASSEMBLEA LEGISLATIVA	Resto del Carlino Bologna	«Sono ancora vivi nelle nostre voci»	Sughi Cesare	10
CONSIGLIERI REGIONALI	Resto del Carlino Bologna	Il pressing di Merola su Amato: «Venga alla commemorazione»	...	12
AGENZIE	Ansa	Strage Bologna: 85 racconti in ricordo vittime Due Agosto	...	13
AGENZIE	Ansa	ANSA/ Strage Bologna: Procura non sarà in piazza, sindaco media Decisione Amato dopo parole presidente associazione vittime	...	14
AGENZIE	Ansa	Strage Bologna: Saliera, per istituzioni dovere partecipare	...	15
AGENZIE	Dire	STRAGE BOLOGNA. "ECCO CHI ERANO", 85 RACCONTI PER 85 VITTIME/VD NARRATORI DI OGNI ETÀ PRONTI ALLE CELEBRAZIONI DI MERCOLEDÌ	...	16
AGENZIE	Dire	STRAGE BOLOGNA. SALIERA: PM ASSENTI? PARTECIPARE E' UN DOVERE PRESIDENTE ASSEMBLEA: OGNUNO HA OPINIONE, MA MEMORIA È NECESSARIA	...	17
WEB	BOLOGNA.RE PUBBLICA.IT	Due agosto, l'appello del sindaco di Bologna: "Invito il procuratore Amato a partecipare"	...	18
WEB	CORRIEREDIB BOLOGNA.COR RIERE.IT	Strage di Bologna, 85 racconti per le 85 vittime: «Ricordo la nube di polvere. E pensai a mio figlio»	...	19
ASSEMBLEA LEGISLATIVA	Resto del Carlino Bologna	Due Agosto, lo strappo del procuratore Amato «In piazza? Non credo saremmo apprezzati»	...	21
AGENZIE	Ansa	Strage Bologna: con il 'Cantiere' più familiari a cerimonia Presidente associazione Paolo Bolognesi ringrazia per iniziativa	...	22
AGENZIE	Dire	STRAGE BOLOGNA. MDP AFFIANCA BOLOGNESI: I MANDANTI VANNO TROVATI -2-	...	23
ASSEMBLEA LEGISLATIVA	Resto del Carlino Bologna	Intervista a Matteo Belli - «Cerchiamo volontari che facciano da guide nel Cantiere del 2 agosto»	Sughi Cesare	24

## L'anniversario Telefonata al procuratore che sarà in Comune, non in piazza 2 Agosto, il sindaco chiama Amato

Una telefonata privata e un'esortazione pubblica per ricucire lo strappo tra Procura e Associazione dei familiari delle vittime del 2 Agosto. Il sindaco Merola ha mediato invitando il procuratore Giuseppe Amato a partecipare alle commemorazioni a Palazzo D'Accursio, dopo le critiche dell'Associazione seguite alla richiesta di archiviazione della Procura sul filone dei mandanti della strage. Il capo dei pm non sarà in piazza ma con ogni probabilità parteciperà al ricordo in Consiglio comunale. Il presidente Bolognesi e il vicepresidente avevano smorzato le polemiche: «La presenza dei pm è gradita».

a pagina **5 Rotondi**

# Il sindaco Merola chiama il procuratore e lo invita a Palazzo D'Accursio Amato andrà in Comune, ma non in piazza. La frenata di Bolognesi 2 Agosto, ci saranno anche le toghe

Una telefonata privata e un'esortazione pubblica. Il sindaco Virginio Merola si è mosso di buon mattino per ricucire lo strappo tra Procura e Associazione dei parenti delle vittime del 2 Agosto, culminato nella mancata presenza dei pm per le commemorazioni del 37esimo anniversario della strage alla stazione. Un'assenza annunciata dal procuratore Giuseppe Amato dopo le critiche sollevate da Bolognesi in seguito alla decisione della Procura di chiedere l'archiviazione per il filone dei mandanti della strage.

L'opera di mediazione del sindaco, come detto, si è consumata con una telefonata ad Amato e con l'invito, affidato a una nota, a partecipare (almeno) al consueto incontro nella sala del consiglio comunale. «Nel rispetto del lavoro e dell'autonomia della magistratura e convinto dell'importanza della sua presenza nei momenti di condivisione della memoria, rinnovo l'invito al procuratore Giuseppe Amato a partecipare all'incontro nella sala del consiglio comunale. Sono certo che queste parole saranno condivise anche dal presidente dell'associazione dei familiari delle vittime, Paolo Bolognesi», ha scritto Merola in una nota.

Il capo dei pm bolognesi non ha voluto commentare l'apertura di Merola, ma certo non potrà non aver apprezzato il tentativo del sindaco di ricomporre quella che sarebbe forse esagerato chiamare frattura, ma certo una distanza che ieri in molti hanno cercato di colmare. Per questo è molto probabile che il procuratore deciderà di partecipare al ricordo istituzionale a Palazzo D'Accursio, mentre certamente disserterà la piazza (anche se potrebbe esserci una rappresentanza della Procura). Il motivo lo ha spiegato, richiesto dai cronisti, ieri l'altro: «Non credo che la nostra presenza possa in qualche misura riscuotere un apprezzamento, che peraltro non cerco. Credo che la critica debba essere sempre caratterizzata dalla possibilità di un contraddittorio che in quella sede (in piazza, ndr), inevitabilmente non ci può essere». Anche perché nei giorni scorsi Bolognesi aveva annunciato che avrebbe criticato la linea dei pm durante il discorso in piazza. Un concetto che poi ha trovato spazio nel manifesto commemorativo della strage con le scritte («la storia non si archivia, la giustizia faccia la sua parte») in calce alla lapide con i nomi delle 85 vittime.

Il contraddittorio ci sarà ma davanti al giudice nell'udienza che dovrà decidere la sorte dell'inchiesta dopo l'opposizione dell'Associazione alla richiesta di archiviazione.

Per la verità lo stesso Bolognesi si era affrettato a smorzare i toni chiarendo che la presenza dei pm sarebbe gradita e che «il nostro diritto di critica non va confuso con il rispetto che abbiamo per i magistrati». Un concetto ribadito ieri dal vicepresidente dell'Associazione Paolo Lambertini: «Se la Procura verrà non sarà assolutamente sgradita. Fanno il loro lavoro, ci mettano impegno e buona fede, se verranno per quanto mi riguarda saranno graditi. Noi del resto rispettiamo le loro posizioni, come loro rispetteranno la nostra sul loro lavoro. Il 2 agosto non è solo delle vittime ma di tutti». Una frase, quest'ultima, ripresa dalla nota della presidente dell'assemblea legislativa regionale [Simonetta Saliera](#) che ha aggiunto che «per le istituzioni partecipare è un dovere».

**Gianluca Rotondi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Procuratore**  
Giuseppe Amato, alla guida della procura di Bologna



**Sindaco**  
Virginio Merola



**Presidente**  
Paolo Bolognesi

L'INIZIATIVA PER LA MEMORIA

## Franco e gli altri 84 oratori Le vite narrate delle vittime



Un cantiere fatto di memorie da disseppellire. A riannodare i fili della memoria della strage ci sono altrettanti volontari. Saranno infatti 50 donne e 35 uomini i narratori. «Vengono da tutta Italia e hanno adottato la storia di ogni persona».

a pagina 5 **Balbi**

# Coro della Memoria: ottantacinque vite, ottantacinque storie

## Ogni vittima un narratore, dalle 11 alle 23

Un cantiere fatto di memorie da disseppellire. A scavare e riannodare i fili della memoria della strage di Bologna restituendo ai cittadini le storie delle vite delle 85 vittime che causò la bomba alla stazione centrale il 2 agosto 1980, 37 anni dopo, ci sono altrettanti volontari. Saranno infatti 50 donne e 35 uomini i narratori del progetto

«Cantiere 2 agosto», ideato dal parlamento regionale assieme all'Associazione dei familiari delle vittime della strage a scavare a piene mani nell'ammasso di storie che compongono la memoria collettiva di quella strage. «In sette mesi — racconta Matteo Belli ideatore e regista della commemorazione di quest'anno — queste persone che vengono da tutta Italia e hanno età diverse (il più giovane e il più vecchio hanno 67 anni di differenza) hanno adottato la storia di una persona, l'hanno studiata e poi scritta e provata». Mercoledì prossimo sarà il momento per raccontarla. A partire dalle 11 del mattino in 12 luoghi della città fino alle 23 infatti partirà la maratona del ricordo.

Ciascun narratore avrà tra i 2 e i 6 minuti per ripercorrere le tappe della vita di coloro che ebbero la sfortuna di correre sulla stessa strada della bomba che esplose alle 10 e 25 del 2 agosto. «Un impegno di memoria attiva. Non un atto

di nostalgia» specifica ancora Belli. Stesso concetto evidenziato da Cinzia Venturoli, consulente storica del progetto, che parla di esperimento di «Public History»: un modo cioè di raccontare la storia al grande pubblico passando attraverso le microvicende dei singoli. «Un'attività corale — come ha affermato anche la presidente dell'Assemblea Legislativa, **Simonetta Saliera** — che vogliamo sia la stessa che ci fu allora quando pompieri, autisti, infermieri e cittadini comuni che si misero a disposizione per aiutare». Un'occasione «alla quale è necessario e civile che tutte le istituzioni partecipino». Una giornata in cui «si chiede la verità», ha concluso **Saliera**, oltre a «commemorare le vittime e a ricordare l'accaduto».

E il ricordo passa attraverso la carne e le emozioni di altri uomini, i testimoni di una staffetta delicata, quella del ricordo dei caduti. «Quel giorno ero lontana da Bologna e non ho partecipato a tutto questo dolore. Raccontare la storia di Elisabetta, che all'epoca aveva la mia stessa età, sarà un momento di riscatto per me», confessa la narratrice, Maria Elisabetta Mancini che racconterà la vicenda di Elisabetta Manea nel salotto di pietra di Palazzo d'Accursio.

Agide Melloni, autista dell'autobus 37 che quel giorno

fece la spola tra la stazione e gli ospedali trasportando le vittime ha invece aiutato un narratore a ricostruire la vicenda di un collega, il dirigente dell'Atc Mario Sica, che trasportò quel giorno sul suo autobus. Melloni, uomo schivo, che all'epoca dei fatti aveva 31 anni, della strage ricorda l'odore tragico di polvere da sparo e che iniziò di guidare il bus alle 10 e 45 per fermarsi solo alle 3 del mattino del giorno seguente.

Per dare informazioni sui percorsi della memoria in Piazza Maggiore sarà attivato un infopoint dedicato dove saranno disponibili anche le mappe cartacee dell'evento. I cittadini potranno partecipare filmando le performance dei narratori e postandole taggando @assemblealegislativa, la pagina Facebook dell'Assemblea. I lavori più interessanti e condivisi saranno presentati a settembre assieme a una produzione televisiva dell'evento.

**Claudia Balbi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Alla stazione**  
La lapide  
con i nomi  
delle vittime



## Il più anziano

# Il ferroviere che bloccò i treni. E ritrovò suo figlio

**C**asa e bottega in piazze Medaglie d'oro nell'anno della strage della Stazione. Ovvero di come convivere con l'orrore e restituire il ricordo di quella tragedia. Il ferroviere Franco Domeniconi, 84 anni, oltre a essere testimone della strage, sarà anche il più anziano degli 85 narratori ricorderanno le vittime della stazione di Bologna con il progetto dell'Assemblea legislativa e dall'associazione dei familiari delle vittime «Cantiere 2 agosto». Da operatore del dirigente centrale operativo di Bologna, Domeniconi, che allora aveva 47 anni, insieme al suo collega controllava la circolazione ferroviaria in stazione. «Nel momento dell'esplosione abbiamo sbattuto la testa uno contro l'altro per lo spostamento d'aria. Non abbiamo capito cosa fosse successo ma abbiamo subito bloccato la circolazione dei treni» racconta Domeniconi. Poi la corsa alla finestra: «La stazione era avvolta in una nube polverosa e in me è sorta una preoccupazione: avevo l'alloggio al numero 4 di piazze Medaglie d'oro e mentre sapevo che mia moglie Sara era al lavoro, non sapevo dove fosse mio figlio». Quindi la corsa forsennata verso casa e la buona notizia: «Mio figlio aprì la porta». Il prossimo 2 agosto, per ogni ora fino alle 23, Domeniconi sarà proprio nel cortile della sua vecchia abitazione a raccontare la vita di Pierfrancesco Laurenti che quel giorno stava rientrando in Romagna. «Arrivato a Bologna telefonò al suo amico Vittorio perché gli preparasse qualcosa da mangiare». A quell'appuntamento Pierfrancesco non arrivò mai (C.B.)



# Due agosto, appello al procuratore “Venga in piazza”

- > Comune e Regione cercano di ricucire con Amato
- > Merola lo chiama. **Saliera**: “Esserci è un dovere”

«Il 2 Agosto è di tutti. E tutte le istituzioni ci devono essere», dice **Simonetta Saliera**, presidente dell'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna. Mentre il sindaco Virginio Merola corre ai ripari: «Amato partecipi all'incontro nella sala del consiglio comunale». Regione e Comune tentano di ricucire lo strappo che si è consumato ieri con l'annuncio del procuratore Giuseppe Amato di non presenziare alle celebrazioni della strage. «Non ci sarò, non saremmo apprezzati», ha detto il magistrato a seguito del manifesto scelto quest'anno dall'associazione 2 Agosto (“La storia non si archivia”) critico rispetto alla richiesta di archiviazione dell'inchiesta sui mandanti.

VENTURI ALLE PAGINE II E III

## Appello al procuratore di Comune e Regione “Il 2 agosto sia con noi”

Amato aveva detto di non “sentirsi apprezzato”  
Merola lo chiama. **Saliera**: “Istituzioni presenti”

«Il 2 Agosto è di tutti. E tutte le istituzioni ci devono essere», taglia corto **Simonetta Saliera**, presidente dell'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna. Mentre il sindaco Virginio Merola corre ai ripari: «Amato partecipi all'incontro nella sala del consiglio comunale».

Regione e Comune tentano di ricucire lo strappo che si è aperto martedì con l'annuncio del procuratore Giuseppe Amato di non presenziare alle celebrazioni della strage alla stazione. «Non ci sarò, non saremmo apprezzati», ha detto il magistrato in riferimento del manifesto scelto quest'anno dall'associazione 2 Agosto (“La storia non si archivia”), esplicitamente critico rispetto alla richiesta di archiviazione dell'inchiesta sui mandanti, partita dagli atti presentati dai familiari delle vittime in procura.

Merola ieri ha telefonato ad Amato per rinnovare l'invito, almeno alla cerimonia più istituzionale a Palazzo d'Accursio che precede il corteo. Il procuratore per ora non fa marcia indietro e non commenta le parole del sindaco. Mentre lo stesso Merola precisa di aver parlato «nel rispetto del lavoro e dell'autonomia della magistratura», e nella «convincione dell'importanza della sua presenza nei momenti di condivisione della memoria». Il risultato è che anche quest'anno i giorni che precedono l'anniversario sono accompagnati dalle polemiche. Da viale Aldo Moro **Simonetta Saliera** insiste: «In questo momento è necessario e civile che tutti partecipino, ma è un dovere per le istituzioni». Poi, aggiunge, «ognuno di noi ha la sua opinione e, per quanto mi riguarda non ci fermiamo qui. Fino a che c'è la possibilità di andare avanti, di verificare,

facciamolo. Ma il Due Agosto è il giorno della memoria della strage che ancora non conosce tutta la verità e della grande corralità e civiltà che Bologna ha dimostrato». I familiari delle vittime ribadiscono il distinguo tra la critica alla richiesta di archiviazione e la celebrazione del ricordo. «Se il procuratore capo sale anche sul palco, oltre che ad intervenire in Comune, mi farà solo piacere», ricuce il giorno dopo Paolo Bolognesi. «La manifestazione è di tutti. E se gli uomini della Procura verranno non saranno sgraditi — aggiunge il vicepresidente dell'associazione Paolo Lambertini — loro fanno il loro lavoro, ci mettono impegno e buona fede, se verranno rispetteremo la loro posizione come loro rispetteranno la nostra. Siamo dispiaciuti per l'archiviazione e lo abbiamo detto. Vorremmo solo che la giustizia facesse un altro passo nella ricerca di mandanti e ispiratori politici». (il. ve.)



LA COMMEMORAZIONE

## Quelle 85 vite narrate sulle vie ecco il ricordo delle vittime

FRANCO Domeniconi, ferroviere, 84 anni il 2 agosto, ricorda ancora la corsa a casa per cercare il figlio: «Alloggiavo al numero 4 di piazza Medaglie d'Oro, non riuscivo a vedere fino a dove la stazione fosse crollata, per fortuna la porta si aprì». Anche per questo racconterà, nel cortile della stessa casa, la storia di un altro "figlio", sebbene non suo: Pier Francesco Laurenti, di Berceto, che la bomba ha ucciso a 44 anni mentre rientrava dalle vacanze. È il narratore più anziano (la più giovane ha 17 anni) della maratona ideata dal regista Matteo Belli, promossa con la storica Cinzia Venturoli da Regione e Associazione delle vittime: mercoledì, dalle 11 alle 23, 85 volontari racconteranno la storia delle vittime in undici percorsi in città. Un teatro a cielo aperto, ricorda Belli, per «tramandare memoria e tenere la posizione: noi siamo qui, anche per chi non c'era». La sera prima, alle 21 in piazza Nettuno, Belli consegnerà la "missione narrativa" ai volontari con una performance pubblica. La Regione invita a postare video delle narrazioni sulla pagina Facebook (taggando @assemblealegislativa) da cui nascerà un'opera collettiva.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'intervista.

Lo storico Mirco Dondi e le polemiche sui pm  
"Lo scontro da sempre è sulle carte giudiziarie"

# "Quel palco divide ma la memoria vive se lo sforzo è collettivo"

ILARIA VENTURI

«Il problema non è tanto avere un giudice, un rappresentante del governo o meno sul palco del 2 Agosto, ma mantenere viva la memoria collettiva. E questo lo si fa solo andando verso le nuove generazioni». Mirco Dondi, professore di storia contemporanea all'Alma Mater, direttore del master di comunicazione storica, si occupa di strategia della tensione e del rapporto tra informazione e terrorismo. La sua è una riflessione sulla memoria "divisa" e divisiva della strage alla stazione. «Normale che sia così sino a che non ci sarà giustizia», dice.

**Professore, l'ultimo scontro dell'Associazione dei famigliari delle vittime è con i magistrati per l'archiviazione richiesta dalla Procura sull'indagine che riguarda i mandanti. E rimane la contestazione al governo, costretto ormai da anni a celebrare la giornata con un suo rappresentante solo in Comune. Perché è impossibile una memoria collettiva e istituzionale condivisa sul palco della commemorazione?**

«Intanto perché è nella natura di eventi di forte impatto nella storia, come la strage di piazza Fontana, essere divisivi. Penso anche, su altre dimensioni, a

fasi storiche come la Resistenza, il Sessantotto o il '77».

**Ma un conto è la lotta partigiana, altro sono gli 85 morti e i 200 feriti della strage terroristica**

«Certo il 2 Agosto è un evento non paragonabile a fasi storiche. In questo caso gli screzi con i politici e con i magistrati sono legati alla ricerca dei mandanti. Fino a che non ci sarà giustizia, ci sarà sempre rancore e divisione, aspetti che non hanno a che fare con la memoria».

**In che senso?**

«Quello in atto quest'anno, come in passato rispetto ai governi di turno sui risarcimenti, non è uno scontro di memoria, ma sulle carte giudiziarie. Sergio Flamigni diceva sempre che una volta ammesse le responsabilità di Brescia, si sarebbe andati verso una riscrittura della storia delle altre stragi».

**La sentenza definitiva su piazza della Loggia è arrivata.**

«E questo ha dato spinta ai famigliari delle vittime di Bologna. Ora c'è una forte delusione, ma intanto sulla richiesta di archiviazione si deve esprimere un Gip e comunque rimane legittimo il diritto di critica senza che questo passi per uno scontro sulla memoria».

**Eppure è un ricordo che ogni**

**anno porta a divisioni**

«A ben pensarci tutta la storia della memoria sul 2 Agosto è stata un continuo contendere: l'orologio fermo alle 10.25 poi riattivato, poi di nuovo fermato; il progetto della stele alta trenta metri sui colli avversato dai famigliari che volevano che la memoria visse nei luoghi della strage».

**Come costruire dunque la memoria del 2 Agosto?**

«Occorre creare i requisiti per dare significato ai simboli già esistenti: l'orologio alla stazione, la lapide. Il palco? È il fulcro, non è inutile, semmai è l'inizio. L'importante è che il rito non si svilisca, che non ci si fermi ai segni perché la memoria va rigenerata».

**In che modo?**

«Intanto c'è l'azione delle istituzioni locali, che è stata positiva nel sostegno a una cultura della memoria. Quest'anno, grazie all'iniziativa dell'assemblea legislativa, 85 volontari nareranno la vita di ciascuna vittima. Così si crea un *pathos* della memoria, si trasmette un'esperienza a chi non c'era. È la direzione giusta. Tenere viva la memoria andando tra la gente e nel passaggio di testimone ai giovani è una spinta ulteriore alla ricerca della verità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il docente di storia Mirco Dondi

Sergio Flamigni diceva che, una volta ammesse le responsabilità di Brescia, si sarebbe riscritta la storia delle altre stragi

”



# «Sono ancora vivi nelle nostre voci»

## L'autista, l'attore, la volontaria. Ecco gli 85 narratori del 2 agosto

di **CESARE SUGHİ**

**PORTARE** il senso del 2 agosto fra la gente. Affermare 'noi siamo qui', nel nome della vita che resiste, come allora. Da ieri mattina sappiamo come si fa. Fin qui ci eravamo soffermati sui dati generali della maratona di narrazione promossa, per la ricorrenza (37esima) della strage della stazione, dall'Assemblea Legislativa della Regione insieme all'Associazione tra i familiari delle vittime, con il Cantiere 2 agosto, la regia di **Matteo Belli** e la supervisione storica di Cinzia Venturoli: 85 narratori (su testi approvati collettivamente e mandati a memoria), ognuno dei quali per 12 ore, dalle 11 alle 23 del giorno del macello, racconterà ogni 60 minuti la storia di una delle 85 vittime, in uno dei 50 palcoscenici distribuiti lungo 12 percorsi attraverso Bologna.

**UN'IMPRESA.** Una faticata che oltre alla memoria agiterà le forze dei protagonisti. Ma da ieri, appunto, sappiamo come si farà. Perché i narratori li abbiamo visti e ascoltati nelle loro confessioni, disinvolti o ansiosi, ma decisi. E la macchina a cui Belli lavora ancora pare avere piloti sicuri. Come il loro decano, nato proprio il 2 agosto.

«**HO 84 ANNI**», esordisce **Franco Domeniconi**, «ma rivedo tut-

to. Lavoravo in stazione del centro operativo, il cuore del movimento di tutti i treni, eravamo in due nel locale, e al colpo sbattemmo la testa l'uno contro l'altro, io salii alla finestra della vedetta del piano superiore, mi affacciai, c'era una nube immensa, polvere, macerie, il vuoto, alloggiavo lì e comincio l'angoscia per mia figlia che era in casa. Un disastro, ero lì quando arrivò il presidente Pertini, si rivolse a Nilde **Iotti**, presidente della Camera, alzando le mani disperato e gridando Nilde, Nilde, ma che cosa è successo a Bologna?» (non perdetelo, nel cortile interno di Piazza Medaglie d'Oro, 4). «Qualcosa di incredibile, di enorme, al limite dell'impensabile». Così Carlo Lucarelli avrebbe poi definito la strage.

**INCREDIBILE**, enorme per gli infermieri, i pompieri e per **Agide Melloni**, il conducente dell'autobus 37 (capolinea stazione), che dall'ora dell'esplosione alle 3 della notte seguente guidò trasportando feriti e cadaveri. Gli 85 uccisi sono vivi nelle voci degli 85 narratori. È la scommessa. «Io», confessa **Romano Trerè**, uomo di teatro e membro del Telefono Amico, «dopo avere lavorato a lungo al servizio ristoro della stazione, ho via via rimosso l'accaduto, ma quando ho rivisto l'elenco con gli 85 nomi ho sentito di conoscerli, e ho sco-

perto Paolino Bianchi, che da Vigarano si recava ad Arco di Trento per incontrare una donna, e ho immaginato che sia sceso al binario 1 per cambiare treno e prendere il proverbiale cestino con le lasagne, una mossa fatale». Scrivere è pensare (Sciascia) e lo è pure parlare, in età di parola allegramente mascherata.

**NELL'ELENCO** – provenienze da mezza Italia, età studi e professioni d'ogni genere – le donne superano gli uomini per 50 a 35. E a **Mariele Elisabetta Mancini**, lo spiega lei stessa tra il timido e il commosso, toccherà proporre (cortile d'onore di Palazzo d'Accursio) Elisabetta Manea, allora in viaggio dal Veneto alle Puglie, morta con il figlio Roberto. Storie piccole, che insieme sono Grande Storia. «La strage è di tutti», avverte **Saliera**, «prendervi parte è per Bologna uno stemma di civismo e un dovere per le istituzioni». Un piccolo consiglio, alla fine. Poiché le narrazioni sono brevi, 3, 4 minuti, per godersi l'intero racconto occorre muoversi da una postazione all'altra. La mattina del 2 saranno volantine migliaia di mappe del percorso; e su [www.assemblea.emr.it](http://www.assemblea.emr.it) si accede alla sua versione on line. Il resto è affidato, come ripete Belli, alla voglia di dire «noi siamo qui, vivi».



**ORRORE** La stazione devastata dopo la bomba del 2 agosto 1980



**MARATONA**  
Parte degli  
85 narratori  
con loro,  
Matteo Belli,  
il regista  
dell'iniziativa  
e Simonetta  
Saliera,  
presidente  
dell'assemblea  
legislativa  
regionale.  
A destra,  
da sopra,  
Franco  
Domeniconi,  
84 anni,  
il più anziano  
dei partecipanti,  
e Agide Melloni,  
l'autista  
del bus 37,  
con cui  
trasportò  
fino alle 3  
di notte  
cadaveri  
e feriti  
in ospedale



## IL CASO IL PROCURATORE AVEVA VENTILATO LA SUA ASSENZA DOPO LE POLEMICHE SULL'ARCHIVIAZIONE Il pressing di Merola su Amato: «Venga alla commemorazione»

«**RINNOVO** l'invito al procuratore capo, Giuseppe Amato, a partecipare all'incontro in Consiglio comunale, il prossimo 2 agosto». È il tentativo del sindaco Virginio Merola, ieri a margine della conferenza sugli 85 narratori delle storie della Strage, di addolcire le polemiche dei giorni scorsi. Amato, difatti, aveva fatto intendere di non voler partecipare alle commemorazioni dopo le critiche avanzate dall'Associazione dei familiari delle vittime sulla richiesta di archiviazione dei pm, al termine dell'indagine sui mandanti della strage. Eloquenti infatti lo striscione scelto quest'anno dall'Associazione: 'La storia non si archivia. La forza della verità non si può fermare. La giustizia faccia la sua parte'. Parole che avevano fatto dire al procuratore: «non credo che la nostra presenza possa in qualche misura riscuotere un apprezzamento». Nel ribadire l'invito, però, ieri il sindaco si è detto certo che fosse «condiviso anche dai familiari delle vittime». E lo conferma il vicepresidente dell'associazione, Paolo Lambertini: «La manifestazione non è solo delle vittime, ma è di tutti e se gli uomini della Procura verranno non saranno assolutamente sgraditi». Più diretta **Simonetta Saliera**, presidente dell'Assemblea regionale: «Per le istituzioni partecipare è un dovere». Ma Amato in serata ha chiuso il dibattito: «È un rapporto personale tra me e il sindaco, non devo dire pubblicamente se vado o non vado».



Giuseppe Amato e Virginio Merola



0011

ANSA

Strage Bologna: 85 racconti in ricordo vittime Due Agosto

(ANSA) - BOLOGNA, 26 LUG - Ottantacinque narratori che racconteranno le 85 storie delle vittime della strage della stazione di Bologna, lungo dodici percorsi della città, racconti che verranno ripetuti dodici volte, dalle 11 alle 23 del prossimo 2 agosto: e' il 'Cantiere 2 agosto', progetto ideato dal regista teatrale Matteo Belli con la consulenza storica di Cinzia Venturoli e realizzato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Associazione familiari delle vittime della strage della stazione di Bologna.

I narratori (cinquanta donne e trentacinque uomini) sono tutti volontari e si esibiranno sempre nello stesso luogo che e' stato loro assegnato, cominciando il racconto (dai due ai circa cinque minuti di durata media) allo stesso minuto di ogni ora. "Tramandiamo la memoria di una città che ha saputo reagire - dice la presidente dell'Assemblea legislativa [Simonetta Saliera](#) - ci sono ferite ancora aperte e saremo lì a darne testimonianza".

A raccontare la storia di Pier Francesco Laurenti, 44enne vittima di Parma, sarà Francesco Domeniconi, 84 anni, ferroviere della centrale operativa nel giorno della strage e il più anziano fra i narratori: "Ricordo la mia caduta provocata dallo spostamento dell'aria e l'immensa nube di polvere in stazione - dice l'uomo - avevo l'alloggio in Piazza delle Medaglie d'Oro e il mio pensiero e' andato subito a mio figlio, che si trovava in casa in quel momento". Alla presentazione del progetto c'era anche Agide Melloni, l'autista del bus 37 che portò all'obitorio i corpi delle vittime.

La maratona teatrale sarà preceduta da un discorso pubblico la notte del 1 agosto, e raccontata in una produzione televisiva e da una diretta Facebook: i video postati dal pubblico sulla pagina dell'Assemblea legislativa saranno premiati a settembre.(ANSA).

26-07-17 14:08:21

ANSA

ANSA/ Strage Bologna: Procura non sara' in piazza, sindaco media  
Decisione Amato dopo parole presidente associazione vittime  
(di Tommaso Romanin)

(ANSA) - BOLOGNA, 26 LUG - Da una parte c'e' il presidente dell'associazione dei familiari delle vittime della Strage del 2 agosto 1980, Paolo Bolognesi, che da tempo ha annunciato per l'annuale commemorazione in stazione un intervento fortemente critico con la scelta dei Pm di chiedere l'archiviazione del fascicolo sui mandanti dell'attentato: "La storia non si archivia", l'esplicito titolo del manifesto per le celebrazioni 2017. Dall'altra, il procuratore di Bologna Giuseppe Amato, che in piazza, ha fatto capire, non ci sara': "Io non credo che la nostra presenza possa in qualche misura riscuotere un apprezzamento", ha detto ieri. In mezzo, nel tentativo di mediare, il sindaco Virginio Merola che ha invitato il procuratore a partecipare quantomeno alla prima parte della cerimonia, in Comune.

In attesa di sapere se il capo dei Pm, che oggi non commenta pubblicamente le parole del sindaco, ci ripensera', il risultato e' che anche quest'anno i giorni che precedono l'anniversario sono accompagnati dalle polemiche.

Amato e' arrivato da circa un anno, ha preso in mano le indagini sulla strage con decisioni che di fatto hanno segnato una svolta. Se e' vero che a 37 anni dai fatti si proverà a processare un quarto uomo, l'ex Nar Gilberto Cavallini, e' anche vero che i corposi esposti presentati nel tempo dall'associazione non hanno preso la strada chiesta da Bolognesi. Una parte delle carte sono state inviate per competenza a Roma, mentre per un'altra e' stata chiesta l'archiviazione, senza mai individuare persone da indagare: se ne discuterà dopo l'estate, in un'udienza fissata davanti al Gip, data la prevedibile opposizione dell'associazione dei familiari.

"E' il giudice - ha ricordato infatti Amato - che deve decidere. Noi siamo sereni e consapevoli di aver fatto il lavoro che si doveva fare, un lavoro aderente e fedele alle carte processuali". Bolognesi ieri, dopo le parole del procuratore, ha fatto una parziale marcia indietro: "La presenza in piazza dei magistrati della Procura di Bologna sarebbe sicuramente apprezzata dai familiari delle vittime", ha detto.

E mentre la presidente dell'assemblea legislativa regionale **Simonetta Saliera** ha detto che per le istituzioni "partecipare e' un dovere", oggi il sindaco ha tentato di ricucire, rinnovando l'invito ad Amato, "nel rispetto del lavoro e dell'autonomia della magistratura e convinto dell'importanza della sua presenza nei momenti di condivisione della memoria". (ANSA).

26-07-17 18:40:17

0005

ANSA

Strage Bologna: [Saliera](#), per istituzioni dovere partecipare

(ANSA) - BOLOGNA, 26 LUG - "In questo momento per il 2 Agosto e' necessario ed e' civile che tutti partecipino, ma e' un dovere per le istituzioni". Così si e' espressa la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna [Simonetta Saliera](#), nel corso della presentazione del 'Cantiere 2 agosto' (evento legato alla commemorazione della strage della stazione di Bologna), in riferimento a quanto detto ieri dal procuratore capo di Bologna Giuseppe Amato sul fatto che la presenza dei pm alla commemorazione non sarebbe gradita.

"Il Due Agosto e' di tutti - prosegue [Saliera](#) - della citta' di Bologna, di tutta Italia e tutte le istituzioni ci devono essere. Poi ognuno di noi ha la sua opinione e, per quanto mi riguarda non ci fermiamo qui, dobbiamo andare avanti e capire come superare questa ferita, anche con la conoscenza della verita' fino in fondo. Fino a che c'e' la possibilita' di andare avanti, di verificare, facciamolo, ma il Due Agosto e' il giorno del ricordo, della memoria, della memoria della strage che ancora non conosce tutta la verita', ma anche della memoria della grande coralita' e della grande civilta' che Bologna ha dimostrato".

Il Procuratore Amato rispondendo ad una domanda dei giornalisti su una sua eventuale presenza in piazza per le commemorazioni ieri aveva detto: "Io non credo, da quello che ho capito, che la nostra presenza possa in qualche misura riscuotere un apprezzamento. Io non e' che voglio l'apprezzamento, ma la critica credo debba essere sempre caratterizzata dalla possibilita' di porre in essere un contraddittorio. Siccome in quella sede inevitabilmente un contraddittorio non ci puo' essere, credo che per noi parlino le nostre attivita' giudiziarie".(ANSA).

26-07-17 12:32:31

0013

DIRE

**STRAGE BOLOGNA. "ECCO CHI ERANO", 85 RACCONTI PER 85 VITTIME/VD  
NARRATORI DI OGNI ETÀ PRONTI ALLE CELEBRAZIONI DI MERCOLEDÌ**

(DIRE) Bologna, 26 lug. - "Non ci siamo resi conto di quel che era successo, la circolazione dei treni era stata appena sospesa. Mi sono affacciato dalla finestra dell'ufficio dei dirigenti centrali della stazione, dove lavoravo, ma la stazione era avvolta in un'immensa nube di fumo. Alloggiavo al numero 4 di piazza Medaglie d'oro: mia moglie Sara era in servizio in via Togliatti, ma in casa avevo mio figlio... e non riuscivo a vedere fino a dove la stazione fosse crollata. Intanto, dalla mia finestra si vedeva passare l'autobus che faceva la spola tra piazze Medaglie d'oro e via Irnerio... la sede della Medicina legale". È una delle testimonianze sulla strage del 2 agosto di Francesco Domeniconi, 84 anni con alle spalle una vita da ferroviere nonche' il narratore piu' anziano tra gli 85 che, quest'anno, celebreranno la memoria della strage a suon di narrazioni popolari.

L'iniziativa e' stata sviscerata oggi in Regione, in presenza di tutti gli addetti ai lavori e della presidente dell'Assemblea legislativa [Simonetta Saliera](#). Sulla scia di "Una vita, una storia", il motto delle celebrazioni del 2016, quando vennero distribuite cartoline con le biografie delle 85 vittime, ora il "Cantiere 2 agosto" entra nel vivo. Così, mercoledì' prossimo 85 narratori racconteranno le 85 storie delle vittime della strage alla stazione in diversi luoghi della città: un progetto di public history, destinato soprattutto ai piu' giovani. Ma anche il pubblico potrà essere protagonista: infatti, gli spettatori vengono già invitati a documentare le narrazioni a suon di video su Facebook nella pagina ufficiale dell'Assemblea. Sarà attivo inoltre un infopoint in piazza Maggiore gestito da personale dell'Assemblea legislativa con mappe cartacee per scovare i narratori lungo i 12 percorsi, la gran parte in centro storico.

(SEGUE)

(Lud/ Dire)

26-07-17 15:06:00

0002

DIRE

STRAGE BOLOGNA. **SALIERA**: PM ASSENTI? PARTECIPARE E' UN DOVERE  
PRESIDENTE ASSEMBLEA: OGNUNO HA OPINIONE, MA MEMORIA È NECESSARIA

(DIRE) Bologna, 26 lug. - "In questo momento, il 2 agosto e' necessario. È civile che tutti partecipino. Ma e' un dovere per le istituzioni". Lo dice la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, **Simonetta Saliera**, interpellata oggi alla conferenza stampa sulle iniziative del prossimo anniversario della strage di Bologna, sull'assenza della Procura in piazza. Dopo che il procuratore Giuseppe Amato ha segnalato che la presenza della Procura non sarebbe apprezzata quest'anno, con riferimento alle critiche dell'associazione dei familiari delle vittime per la richiesta di archiviazione sull'inchiesta sui mandanti, **Saliera** ne parla alla conferenza stampa di presentazione del "Cantiere 2 agosto", con le 85 storie raccontate su 85 palcoscenici diversi della citta'.

"Il 2 agosto- evidenzia la presidente dell'Assemblea legislativa- e' di tutti, della citta' di Bologna, di tutta Italia. E tutte le Istituzioni ci devono essere. Poi- precisa **Saliera**- ognuno di noi ha una sua opinione: per quanto ci riguarda, non ci fermiamo qui. Dobbiamo andare avanti e capire come superare questa ferita anche con la conoscenza della verita', fino in fondo. Fino a che c'e' la possibilita' di andare e verificare- sprona la presidente dell'Assemblea- facciamolo. Ma il 2 agosto e' il giorno del ricordo, della memoria, della memoria della strage, della strage che ancora non conosce tutta la verita'. Ma e' anche la memoria, soprattutto per questo 2 agosto e per la nostra Assemblea legislativa, della grande corallita' e civilta' che Bologna ha dimostrato allora e oggi il ricordo delle 85 vittime".

(Lud/ Dire)

26-07-17 12:03:23

NETWORK ▾

L'Espresso

RE LE INCHIESTE

26 luglio 2017 - Aggiornato alle 13.08

LAVORO ANNUNCI ASTE

Bologna

Cerca nel sito



METEO ☀️

Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Annunci Locali ▾

Cambia Edizione ▾

Video

## Due agosto, l'appello del sindaco di Bologna: "Invito il procuratore Amato a partecipare"



Merola tenta di cucire lo strappo tra pm e associazione dei familiari delle vittime. Simonetta Saliera: "Un dovere esserci per le Istituzioni"

26 luglio 2017

**BOLOGNA** - "Nel rispetto del lavoro e dell'autonomia della magistratura e convinto dell'importanza della sua presenza nei momenti di condivisione della memoria rinnovo l'invito al procuratore capo Giuseppe Amato a partecipare all'incontro nella sala del consiglio comunale la mattina del prossimo 2 agosto. Sono certo che queste parole saranno condivise anche dal presidente dell'associazione dei familiari delle vittime, Paolo Bolognesi". Così il sindaco di Bologna Virginio Merola cerca di ricucire lo strappo tra la procura e l'associazione dei familiari delle vittime, dopo che ieri Amato ha lasciato intendere che non sarà alla commemorazione della strage.

"In questo momento, il 2 agosto è necessario. È civile che tutti partecipino. Ma è un dovere per le istituzioni". In mattinata era stata la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, Simonetta Saliera, ha commentare l'assenza della Procura in piazza, a margine della conferenza stampa di presentazione del "Cantiere 2 agosto", con le 85 storie raccontate su 85 palcoscenici diversi della città.

"Il 2 agosto - evidenzia la presidente dell'Assemblea legislativa - è di tutti, della città di Bologna, di tutta Italia. E tutte le Istituzioni ci devono essere. Poi ognuno di noi ha una sua opinione: per quanto ci riguarda, non ci fermiamo qui. Dobbiamo andare avanti e capire come superare questa ferita anche con la conoscenza della verità, fino in fondo. Fino a che c'è la possibilità di andare e verificare, facciamolo. Ma il 2 agosto è il giorno del ricordo, della memoria, della memoria della strage, della strage che ancora non conosce tutta la verità. Ma è anche la memoria, soprattutto per questo 2 agosto e per la nostra Assemblea legislativa, della grande corralità e civiltà che Bologna ha dimostrato allora e oggi il ricordo delle 85 vittime".

▮ [strage due agosto](#) [2 agosto 1980](#) [provincia Bologna](#) [Simonetta Saliera](#)

© Riproduzione riservata

26 luglio 2017

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**CERCA UNA CASA** Vendita  Affitto  Asta Giudiziarla

Provincia

**TrovaRistorante** a Bologna

Scegli una città

Scegli un tipo di locale

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

**NECROLOGIE**

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde  
**800 700800**ATTIVO DA LUNEDÌ  
A DOMENICA DALLE  
ORE 10 ALLE ORE 21[Ricerca necrologi pubblicati >](#)

Cronaca Politica Economia Basket City Rosso Blu Altro Sport Cultura Spettacoli Delikatessen Opinioni Innovazione

» Corriere Di Bologna > Bologna > Cronaca > Strage Di Bologna, 85 Racconti Per Le 85 Vittime: «Ricordo La Nube Di Polvere. E Pensai A Mio Figlio»

2 AGOSTO 1980

## Strage di Bologna, 85 racconti per le 85 vittime: «Ricordo la nube di polvere. E pensai a mio figlio»

*In occasione dell'anniversario il progetto del regista Matteo Belli: le storie saranno ricordate ogni ora. Intanto, il sindaco Merola: Amato venga in Comune. E l'associazione familiari: la Procura non è sgradita*



**BOLOGNA** - Ottantacinque narratori per 85 storie, quelle delle persone che hanno perso la vita nella strage alla stazione di Bologna, quel 2 agosto 1980.

Questa l'iniziativa messa in «Cantiere» (è proprio il titolo, «Cantiere 2 agosto») in

occasione dell'anniversario, la settimana prossima.

**IL PROGETTO** - Il progetto - ideato dal regista teatrale Matteo Belli con la consulenza storica di Cinzia Venturoli e realizzato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con l'Associazione familiari delle vittime della strage della stazione di Bologna - prevede 85 racconti ripetuti dodici volte, dalle 11 alle 23 di mercoledì prossimo, lungo dodici percorsi della città. I narratori (cinquanta donne e trentacinque uomini) sono tutti volontari e si esibiranno sempre nello stesso luogo che è stato loro assegnato, cominciando il racconto (dai due ai circa cinque minuti di durata media) allo stesso minuto di ogni ora. «Tramandiamo la memoria di una città che ha saputo reagire - dice la presidente dell'Assemblea legislativa Simonetta Saliera - ci sono ferite ancora aperte e saremo lì a darne testimonianza».

**IL RICORDO DI CHI C'ERA** - E a raccontare la storia di Pier Francesco Laurenti, 44enne vittima di Parma, sarà Francesco Domeniconi, 84 anni, ferroviere della centrale operativa nel giorno della strage e il più anziano fra i narratori: «Ricordo la mia caduta provocata dallo spostamento dell'aria e l'immensa nube di polvere in stazione - ricorda l'uomo - avevo l'alloggio in Piazza delle Medaglie d'Oro e il mio pensiero è andato subito a mio figlio, che si trovava in casa in quel momento». Alla presentazione del progetto c'era anche Agide Melloni, l'autista del bus 37 che portò all'obitorio i corpi delle vittime.

**MEROLA: «AMATO VENGA IN COMUNE»** - Sul piano politico, intanto, il sindaco Virginio Merola invita il capo dei pm, Giuseppe Amato, che ieri aveva lasciato intendere di non voler partecipare alle celebrazioni in stazione («Io non credo - aveva detto - da quello che ho capito, che la nostra presenza possa in qualche misura riscuotere un apprezzamento»), a partecipare almeno alla cerimonia in Comune: «Nel rispetto del lavoro e dell'autonomia della magistratura e convinto dell'importanza della sua presenza nei momenti di condivisione della memoria - scrive Merola - rinnovo l'invito al procuratore capo Giuseppe Amato a partecipare all'incontro nella sala del Consiglio Comunale la mattina del prossimo 2 agosto. Sono certo che queste parole saranno condivise anche dal presidente dell'associazione dei familiari delle vittime, Paolo Bolognesi». Bolognesi ha da giorni annunciato che nel suo intervento in stazione criticherà la Procura per la sua scelta di chiedere



COMMENTA



### NOTIZIE CORRELATE

- 2 Agosto, a Bologna si rinnova la memoria La giornata del 36esimo anniversario (01/08/2016)
- 2 Agosto, no di Renzi Scontro sul corteo pro Gaza (30/07/2014)
- Brescia ricorda la strage di 40 anni fa (27/05/2014)
- «È possibile arrivare ai mandanti» Il manifesto della strage del Due Agosto (01/07/2013)
- 2 Agosto, il giorno della memoria La Cancellieri: «Basta divisioni» (02/08/2012)

### PIÙ letti di Bologna

oggi | settimana | mese



### FOTO GALLERY



Massimo Bottura laureato «ad honorem» dall'Alma Mater



Il gigante Knox innamorato della Effe



La nuova Effe si presenta ai tifosi



l'archiviazione dell'inchiesta sui mandanti della strage. Ora cerca di buttare acqua sul fuoco della polemica il vicepresidente dell'associazione dei familiari, Paolo Lambertini: pur confermando che «siamo dispiaciuti dal fatto che la Procura abbia chiesto l'archiviazione», «se gli uomini della Procura verranno non saranno assolutamente sgraditi - dice - loro fanno il loro lavoro, ci mettono impegno e buona fede, se verranno noi rispetteremo la loro posizione come loro rispettaranno la nostra».

26 luglio 2017

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online

[LEGGI I CONTRIBUTI](#) [SCRIVI](#)I COMUNI IN PROVINCIA DI BOLOGNA

Anzola dell'Emilia Argelato Baricella Bazzano Bentivoglio Bologna Borgo Tossignano Budrio Calderara di Reno Camugnano Casalecchio di Reno Casalfiumanese Castel Guelfo di Bologna Castel Maggiore Castel San Pietro Terme Castel d'Aiano Castel del Rio Castel di Casio Castello d'Argile Castello di Serravalle Castenaso Castiglione dei Pepoli Crespellano Crevalcore Dozza Fontanelice Gaggio Montano Galliera Granagione Granarolo dell'Emilia Grizzana Morandi Imola Lizzano in Belvedere Loiano Malalbergo Marzabotto Medicina Minerbio Molinella Monghidoro Monte San Pietro Monterenzio Monteveglio Monzuno Mordano Ozzano dell'Emilia Pianoro Pieve di Cento Porretta Terme Sala Bolognese San Benedetto Val di Sambro San Giorgio di Piano San Giovanni in Persiceto San Lazzaro di Savena San Pietro in Casale Sant'Agata Bolognese Sasso Marconi Savigno Vergato Zola Predosa

BOLOGNA[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Basket City](#) | [Rosso Blu](#) | [Rosso Vale](#) | [Altro Sport](#) | [Cultura](#) | [Spettacoli](#) |I nostri siti: [Gazzetta](#) | [Corriere Mobile](#) | [Fueps](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [Dada](#) | [RCS Mediagroup](#)

Copyright 2017 © Rcs Edizioni Locali S.r.l. Socio Unico Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. - Dir. Communication Solutions | Rcs Edizioni Locali S.r.l. Sede legale: Via Rizzoli 8 - 20132 Milano | Registro Imprese di Bologna n°. 03644040960 - R.E.A Milano 2083390 C. F. e P.IVA: 03644040960 - Capitale Sociale Euro 1.002.000,00. \*Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di RCS Mediagroup S.p.A.\*

[Cookie policy e privacy](#) | [Scrivi](#)

## LA CERIMONIA MA BOLOGNESI TENDE LA MANO: «RISPETTIAMO I PM» Due Agosto, lo strappo del procuratore Amato «In piazza? Non credo saremmo apprezzati»

**IL PROCURATORE** capo Giuseppe Amato fa intendere che non sarà in piazza alla commemorazione del 2 agosto: «Io non credo, da quello che ho capito, che la nostra presenza possa in qualche misura riscuotere un apprezzamento», le parole di Amato sulla possibilità di partecipare al corteo per il 37/esimo anniversario della strage. Uno strappo clamoroso, un messaggio polemico inviato all'associazione dei parenti che quest'anno hanno dedicato il manifesto delle commemorazioni contro l'ipotesi di archiviare l'inchiesta sui mandanti dell'attentato.

**IL PRESIDENTE** Paolo Bolognesi ha cercato di metterci subito una pezza: «La presenza in piazza dei magistrati della Procura sarebbe sicuramente apprezzata dai familiari. Le forti perplessità che la nostra associazione ha espresso – sottolinea Bolognesi – nascono dalla lettura degli atti e sono manifestazione del nostro diritto di critica che non va confuso col rispetto che abbiamo per i magistrati».

Amato era stato molto chiaro: «Non è che voglio l'apprezzamento, ma la critica credo debba essere sempre caratterizzata dalla possibilità di porre in essere un contraddittorio e siccome in quella sede inevitabilmente non ci può essere, credo che per noi parlino le

nostre attività giudiziarie». Un riferimento alla cerimonia nel piazzale della stazione dove spesso e volentieri negli anni scorsi i rappresentanti delle istituzioni sono stati bersagliati di fischi. Quanto alla richiesta di archiviazione, per cui è fissata un'udienza dopo l'estate davanti al Gip, Amato ha ricordato che sarà «il giudice che dovrà decidere: noi siamo sereni e consapevoli di aver fatto il lavoro che si doveva fare, un lavoro aderente e fedele alle carte processuali».

### L'INIZIATIVA

#### Maratona teatrale per le vittime

**RACCONTARE** la vita delle vittime del 2 agosto in una maratona teatrale di dodici ore, dalle 11 alle 23 del prossimo anniversario della strage: è l'obiettivo di *#narratoridiunastrage*, il progetto promosso dall'Assemblea legislativa che fa parte del 'Cantiere 2 agosto'. Saranno 85 i narratori che racconteranno le 85 storie delle vittime in diversi luoghi della città. La maratona teatrale sarà preceduta da un discorso pubblico la notte dell'1 agosto, e raccontato in una produzione televisiva e da una diretta Facebook, alimentata anche dai video postati dal pubblico che saranno premiati a settembre.



0014

ANSA

Strage Bologna: con il 'Cantiere' piu' familiari a cerimonia  
Presidente associazione Paolo Bolognesi ringrazia per iniziativa  
(ANSA) - BOLOGNA, 25 LUG - Raccontare la vita delle vittime  
del 2 agosto in una maratona teatrale di dodici ore, dalle 11  
alle 23 del prossimo anniversario della strage: e' l'obiettivo di  
#narratoridiunastrage, progetto promosso dall'Assemblea  
legislativa dell'Emilia-Romagna e che fa parte del 'Cantiere 2  
agosto', quando 85 narratori racconteranno le 85 storie delle  
vittime in diversi luoghi di Bologna.

L'iniziativa ha trovato anche il favore di Paolo Bolognesi,  
presidente dell'associazione dei familiari delle vittime della  
strage di Bologna: "Grazie a 'Cantiere 2 agosto' quest'anno e'  
aumentato il numero di famigliari delle vittime della strage che  
hanno annunciato la loro presenza alle cerimonie del 2 agosto.  
Cantiere 2 agosto ci permette di ritrovarci ancora di piu' a  
Bologna nel giorno della strage: e' un segnale di grande  
partecipazione il cui merito va sicuramente all'Assemblea  
legislativa e alla presidente [Saliera](#)".

La maratona teatrale sara' preceduta da un discorso pubblico  
la notte dell'1 agosto, e raccontato in una produzione  
televisiva e da una diretta Facebook, alimentata anche dai video  
postati dal pubblico che saranno premiati a settembre. (ANSA).

25-07-17 16:16:25

0020

DIRE

STRAGE BOLOGNA. MDP AFFIANCA BOLOGNESI: I MANDANTI VANNO TROVATI -2-

(DIRE) Bologna, 25 lug. - Intanto Bolognesi saluta i narratori che saranno impegnati per 12 ore il prossimo 2 agosto, dalle 11 del mattino alle 23, per raccontare la vita di chi la perse nell'attentato del 1980. "Grazie alla collaborazione con l'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna e con la sua presidente [Simonetta Saliera](#) esiste Cantiere 2 agosto. Grazie a Cantiere 2 agosto quest'anno e' aumentato il numero di famigliari delle vittime della strage alla Stazione di Bologna che hanno annunciato la loro presenza alle cerimonie del 2 agosto prossimo", rimarca Bolognesi.

"Cantiere 2 agosto- continua- ci permette di ritrovarci ancora di piu' a Bologna nel giorno della strage: e' un segnale di grande partecipazione il cui merito va sicuramente all'Assemblea legislativa e alla Presidente [Saliera](#). Gia' dall'inizio di questa legislatura regionale, infatti, si e' rafforzato e aumentato l'impegno dell'Assemblea per ricordare le vittime della strage e chiedere giustizia". La maratona teatrale sara' preceduta da un discorso pubblico la notte del 1 agosto, e raccontato in una produzione televisiva e da una diretta Facebook, alimentata anche dai video postati dal pubblico che saranno premiati a settembre.

(Mac/ Dire)

25-07-17 17:28:21

# «Cerchiamo volontari che facciano da guide nel Cantiere del 2 agosto»

*Matteo Belli lancia un appello per la 'maratona'*

## **DOTI RICHIESTE**

**«Ci vuole tanta energia: dovranno condurre il pubblico e sostenere i narratori»**

di **CESARE SUGHI**

**SE SEI UN VOLONTARIO** non puoi avere pretese. Sei lì per tua scelta. Per aiutare. Per prestare soccorso. Per intervenire dove c'è bisogno. Se sei un volontario, quindi destinato a fare ciò che serve, senza pretendere nient'altro che esprimere il tuo essere solidale, sei però una figura indispensabile. Barconi. Disastri ambientali. Terremoti. Incendi. Stragi, come la nostra, del 2 agosto 1980, quando tutta Bologna divenne in un lampo La Città dei Volontari. E anche a **Matteo Belli**, il regista che con il contributo della storica **Cinzia Venturoli** e la presenza in prima fila dell'Assemblea Legislativa della Regione, ha ideato *Cantiere 2 Agosto*, la maratona di narrazione popolare che rievocherà quel macello, occorrono volontari.

«**IL GIORNO** dell'anniversario, dalle 11 alle 23, 85 narratori ripercorreranno le storie delle 85 vittime lungo 12 percorsi cittadini, su 85 palcoscenici diversi. Per ognuno dei percorsi ci devono essere a disposizione almeno 2 guide, una per accompagnare il pubblico, una per assistere il narratore, impegnato sempre nello stesso luogo, per 12 ore. Se farà caldo sarà una bella fatica per tutti».

### **Quante guide mancano?**

«Siamo a metà, stiamo cercando ancora una dozzina di persone».

### **Occorrono doti speciali?**

«La giusta energia e soprattutto la partecipazione vera al lavoro che stiamo preparando».

### **Qual è stata finora la risposta della città alla maratona?**

«L'opera di diffusione è stata fatta. La presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione, **Simo-**

**netta Saliera**, ha fatto distribuire 10mila copie cartacee della mappa della maratona, reperibile all'infopoint di Piazza Maggiore. Inoltre la mappa, interattiva, è consultabile anche on line, chi vuole può così scegliere di ascoltare il ricordo di una delle vittime, o di orientarsi verso un certo percorso. Ma nell'era dei social, mancando la fisicità dell'informazione, non è facile capire dagli 'I like' se c'è davvero interesse o no».

### **E con i narratori a che punto siamo?**

«Ho già completato le prove per una cinquantina di loro. Vanno dai 17 agli 84 anni, la più giovane è una ragazza di Reggio Emilia, il più anziano un signore che allora era in ferrovia. Non sono, tranne un paio, attori professionali, e neanche sono lettori, hanno imparato un racconto a memoria e lo condividono con gli altri».

### **Quali sono i percorsi più attraenti?**

«Rispondo tutti, naturalmente, e approfitto per ricordare agli aspiranti guide che dovranno già essere pronti alle 10, un'ora prima che partano le narrazioni. Il percorso più impegnativo è quello che da via Pietralata 38 porta a un cortile di via San Vitale, lungo il decumano romano, attraverso San Francesco, Le Due **Torri** Santo Stefano. Il più breve da Palazzo d'Accursio al posteggio dei taxi, dove accanto a un taxi fermo si ricorderanno i due taxisti uccisi dalla bomba. In via Rizzoli, una vecchia cabina telefonica che abbiamo scovato racconterà una conversazione avvenuta pochi minuti prima dell'esplosione».

### **Cercate ancora dei palchi per chi narrerà?**

«No, questo non è un problema. Piuttosto abbiamo chiesto una cattedra al Galvani, per un insegnante che ricostruirà la storia di una studentessa, davanti all'aula magna di Santa Lucia».

**Info: per partecipare come guide [cantieredueagosto@gmail.com](mailto:cantieredueagosto@gmail.com); per l'accesso alla mappa interattiva [www.assemblea.emr.it](http://www.assemblea.emr.it)**

